

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Morte di un'istituzione sociale per invalidi a Bombinasco/Malcantone: che succede?

L'annuncio della chiusura del Centro per invalidi Al Suu di Bombinasco (Curio), di proprietà della *Schwesterngemeinschaft Seraphisches Liebeswerk Solothurn* e gestito da oltre 30 anni dall'Associazione vivere insieme/Fondazione Francesco per l'aiuto sociale preoccupa. Si tratta di una struttura attiva da tempo, che accoglie una decina di invalidi e che occupa una ventina di lavoratrici e lavoratori.

Chiediamo al Consiglio di Stato:

1. quale strategia potrebbe mettere in atto l'Ufficio invalidi per evitare la chiusura della struttura?
2. È possibile favorire la ripresa della struttura da parte di un altro ente sociale riconosciuto?
3. Se non fosse possibile, come intende favorire il ricollocamento degli invalidi e del personale?

Raoul Ghisletta e Giulia Petralli